



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

Ufficio I - Pianificazione, programmazione e integrazione delle politiche formative

Prot. n. 11838
Il dirigente: dott. Ruggiero Francavilla

Bari, 1° dicembre 2006

Ai Dirigenti scolastici degli istituti di
istruzione secondaria di 2° grado statali
e paritari della Regione Puglia

e, p.c. Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici
Provinciali della Regione Puglia

Alle OO.SS. di categoria

Loro Sedi

Oggetto: D.Lgs. n. 77/2005. Percorsi assistiti di alternanza scuola-lavoro per l'a.s. 2006/07.
Presentazione delle candidature.

Com'è noto alle SS.LL., l'alternanza scuola-lavoro, coerentemente con le indicazioni dell'Unione europea, è considerata uno degli strumenti prioritari per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro sia i legami delle istituzioni scolastiche - anche associate in rete - con il territorio. Essa costituisce, quindi, una opportunità per offrire percorsi più flessibili e rispondenti alle esigenze degli studenti delle scuole secondarie superiori e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, rendendo più efficace l'orientamento, anche in continuità con l'azione svolta dalla scuola secondaria di 1° grado.

Nella nostra Regione, peraltro, fin dall'a.s. 2003/2004 sono stati attuati in via sperimentale percorsi assistiti di alternanza, tenendo conto dei criteri direttivi indicati nell'accordo-quadro sottoscritto il 9.7.2003:

✓ i percorsi formativi di durata triennale, coprono il periodo compreso tra il 2° e il 4° anno degli istituti di istruzione superiore;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Rosa Derosa

tel. 080/5506226

- ✓ i soggetti che progettano ed attuano i percorsi sperimentali di alternanza sono istituzioni scolastiche secondarie superiori, statali e paritarie, che all'uopo stipulano apposite convenzioni con imprese e/o con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro;
- ✓ alle istituzioni scolastiche attuatrici compete la gestione finanziaria dei percorsi, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.I. 1.2.2001, n.44;
- ✓ il percorso formativo è strutturato in tre anni e si articola in formazione teorica e in esperienza pratica in azienda. La formazione teorica è finalizzata all'acquisizione di conoscenze di base e trasversali, nonché di conoscenze professionali, mentre l'esperienza pratica è finalizzata all'acquisizione di competenze professionali;
- ✓ nel corso del primo anno l'attività ha carattere prevalentemente orientativo. Nel secondo e nel terzo anno, oltre alle attività di orientamento, l'offerta formativa è anche finalizzata all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ✓ l'insegnamento viene articolato in moduli, autoconsistenti e sequenziali, autonomamente certificabili mediante una modulistica condivisa;
- ✓ il quadro orario complessivo di impegno per gli allievi, nell'arco del triennio, è quello previsto dall'attuale ordinamento per ciascuna delle istituzioni scolastiche che effettuano i percorsi.

Anche per l'a.s. 2006/2007 è intenzione di questa Direzione Generale proseguire le esperienze di alternanza in corso, utilizzando a tal fine i finanziamenti assegnati dal Ministero della pubblica istruzione con nota prot. n. 2235/LE del 26.10.2006, che riserva una specifica quota di finanziamento all'istruzione professionale, da utilizzare in forte interconnessione con le attività della terza area. La medesima nota ministeriale indica alcune linee di indirizzo per la progettazione e realizzazione dei percorsi di alternanza:

- il monte ore da dedicare all'esperienza pratica va contenuta nei limiti della quota di flessibilità indicata dal D.M. 13.6.2006, n.47 (20%);
- in relazione agli obiettivi dei diversi indirizzi di studio, l'alternanza è mirata a sostenere l'innovazione educativa, rafforzare l'efficacia dell'insegnamento con particolare riferimento alle competenze di base e all'orientamento a partire dal biennio, a promuovere la cultura scientifica e tecnologica, a ricomporre gli spazi di flessibilità del curriculum attraverso l'organizzazione di aree integrate di apprendimento, quali l'area di progetto negli istituti tecnici e la terza area negli istituti professionali;
- va dedicata una rinnovata attenzione ai progetti di alternanza nell'istruzione artistica, per la formazione di competenze legate alla valorizzazione dei beni culturali e alle produzioni artistiche;
- la progettazione e realizzazione dei percorsi di alternanza richiedono un sistematico raccordo tra le scuole e il contesto socio-produttivo locale, considerando prioritariamente tre aspetti: a) i diversi bisogni degli studenti, cui debbono corrispondere percorsi di apprendimento flessibili, personalizzati e capaci di motivarli; b) le esigenze formative della scuola, previste dal POF; c) i fabbisogni formativi delle aziende e del territorio, anche con riferimento al loro sviluppo;
- i periodi di apprendimento in contesti operativi esterni sono articolati secondo criteri di gradualità e progressività che rispettino i diversi stili cognitivi, le vocazioni individuali e lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età;
- per gli studenti diversamente abili, i periodi di apprendimento in alternanza sono organizzati, in modo da promuoverne l'autonomia, anche per facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro;

- in considerazione dell'unitarietà del curriculum, i percorsi in alternanza sono oggetto di costante monitoraggio e valutazione da parte del consiglio di classe, in quanto concorrono alla valutazione periodica e finale degli studenti;
- le istituzioni scolastiche, al termine delle esperienze in alternanza, certificano le competenze acquisite dagli studenti, che costituiscono crediti ai fini della prosecuzione del percorso scolastico, per il conseguimento del diploma o della qualifica nonché per gli eventuali passaggi tra i sistemi.

Tanto premesso, per consentire di programmare tempestivamente gli interventi, si invitano le istituzioni scolastiche in indirizzo, che intendano realizzare percorsi di alternanza assistiti a decorrere dall'a.s. 2006/2007, a far pervenire la propria **candidatura per uno o più percorsi**, corredata da una *sintetica relazione* relativa all'eventuale pregressa esperienza maturata in percorsi formativi integrati scuola-lavoro e della *delibera del Collegio dei docenti*, **entro il 15 dicembre 2006**, a mezzo fax (080 5506221 - 080 5542558) o via e-mail all'indirizzo direzione-puglia@istruzione.it o rosa.derosa@istruzione.it, *specificando* altresì *l'ordine prioritario dei settori produttivi*, coerenti con gli indirizzi di studio presenti nell'istituto, sui quali innestare il percorso di alternanza.

Tra tutte le candidature pervenute, saranno individuati gli istituti che potranno essere coinvolti nell'iniziativa per l'a.s. 2006/07, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili e dei settori economico/produttivi di intervento che saranno individuati, nonché dell'esigenza di proseguire ed ampliare le esperienze in corso.

IL VICE DIRETTORE GENERALE
Ruggiero Francavilla